

Esercizio venatorio da autovettura

Domanda: come si deve interpretare il divieto posto dall'art.21, comma 1 lett.i) della legge n.157/92? In particolare, per contestare l'illecito, è sufficiente l'appostamento ai fini della cattura della selvaggina, oppure che siano stati effettivamente esplosi dei colpi ad indirizzo di un animale?

Risposta: *(a cura dell'Avv. Valentina Stefutti)*: Va innanzi tutto ricordato come la norma correttamente citata nel quesito proposto vieta la caccia che sia effettuata “*sparando da veicoli a motore o da natanti o da aeromobili*”. Di qui, il dubbio se la norma debba essere interpretata nel senso di ritenere che per poter configurare l'illecito occorra effettivamente che vi siano state una o più esplosioni di un'arma da fuoco. Tale interpretazione, tuttavia, non convince, sol che si consideri che, come del resto ha confermato molteplici volte dalla Suprema Corte, il termine “cacciare” indica l'esercizio venatorio comunque effettuato, ivi comprese le attività propedeutiche allo stesso (es. vagare alla ricerca di selvaggina, utilizzare richiami vivi ecc.).

Non solo. Come ben chiarito dalla Terza Sezione della Corte di Cassazione Penale nella recentissima sentenza 42888/08, sposando l'interpretazione restrittiva, da un lato si svuoterebbe di contenuto, frustrandolo, il precetto posto dalla norma, che, al fine di assicurare alla fauna la più ampia protezione possibile, vieta l'esercizio venatorio in determinate zone o con determinate modalità, dall'altro, soprattutto, si approderebbe alla irragionevole conclusione che sarebbe lecito cacciare da un'autovettura, a patto che non lo si faccia sparando, invertendo, cioè, l'apparente collegamento tra i due termini “cacciare non sparando”.

Valentina Stefutti

Pubblicato il 27 novembre 2008

Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.